

punto in una di queste camere senti il dovere di avvertire Sua Eccellenza che la tentazione per gli indiscreti poteva essere forte.... Ora, tutti sanno come anche il Malvano non sia neppur lui d'orecchio molto acuto. Decisamente per ciò che riguarda il tono della voce, l'on. Prinetti aveva diritto a qualche attenuante.

Tutti ricordano alla Consulta l'esclamazione, forse un po' imprudente, che il senatore Bodio, l'ex Commissario Generale dell'Emigrazione, si lasciò sfuggire nell'anticamera del Ministro, senza badare alla presenza di qualche impiegato e degli uscieri del Gabinetto. Nella mattinata, aveva avuto una conferenza col Malvano, poi era andato su dal Segretario del Ministro per dirgli qualche cosa da riferire a Sua Eccellenza. Pare che nè dall'uno nè dall'altro fosse riuscito a farsi capir bene, tantochè finì per farsi annunziare dal Ministro, e ritornò in una delle antisale aspettando di essere ricevuto. Uscendo dall'Ufficio del Segretario, seccato di dover perdere inutilmente tutta la mattinata, non riuscì a frenare un movimento di dispetto, e gettando prima di sedere un gran fascio di carte che aveva sotto il braccio sul sofà:

— Accidenti ai sordi! — disse — Non c'è mezzo di farsi capire!

Sarebbe forse ardito il supporre sia stata questa esclamazione — del resto parecchio giustificata dalle circostanze — la determinante di tutta quella situazione per la quale egli finì per rassegnare le dimissioni dall'alta carica. Ma certamente non gli ha giovato.

L'on. Bodio avrà i suoi difetti, perchè tutti ne